

Sikorski sfida Israele: 'I soldati ammettono i crimini di guerra, ora servono punizioni vere'

Il 20 aprile, il ministro degli Esteri polacco Radoslaw Sikorski ha chiesto "che i responsabili" siano chiamati a rispondere delle numerose violazioni dei diritti umani e dei crimini di guerra commessi dai soldati israeliani, citando le loro azioni contro i civili palestinesi, in dichiarazioni pubblicate sui social media.

"Gli stessi soldati israeliani ammettono di aver commesso crimini di guerra. Hanno ucciso non solo civili palestinesi, ma anche i propri ostaggi", ha affermato Sikorski.

Radosław Sikorski

È positivo che il Ministro Sa'ar si sia scusato prontamente; aveva tutte le ragioni per farlo. Questo soldato deve essere punito, ma bisogna anche trarre insegnamenti dal modo in cui viene addestrato. Gli stessi soldati delle Forze di Difesa Israeliane ammettono di aver commesso crimini di guerra. Hanno ucciso non solo civili palestinesi, ma anche i propri ostaggi.

"La distruzione di un simbolo religioso cristiano da parte di un soldato delle Forze di Difesa Israeliane nel Libano meridionale è grave e vergognosa. Plaudo alla dichiarazione delle Forze di Difesa Israeliane che condanna questo incidente e avvia un'indagine sulla questione. Sono fiducioso che verranno presi i provvedimenti opportuni."

Ambasada Izraela

«La distruzione di un simbolo religioso cristiano da parte di un soldato delle Forze di Difesa Israeliane (IDF) nel Libano meridionale è un fatto grave e vergognoso. Plaudo alla dichiarazione delle IDF che condanna questo incidente e all'avvio di un'indagine in merito. Sono fiducioso che verranno presi i provvedimenti opportuni.»

12:04 PM · 20 apr 2026

«La distruzione di un simbolo religioso cristiano da parte di un soldato delle Forze di Difesa Israeliane (IDF) nel Libano meridionale è un fatto grave e vergognoso.

Plaudo alla dichiarazione delle IDF che condanna questo incidente e all'avvio di un'indagine in merito. Sono fiducioso che verranno presi i provvedimenti opportuni.



The Cradle

Un'immagine, condivisa con approvazione da un soldato israeliano, mostra una statua di Gesù Cristo nel sud del Libano colpita con un martello da un membro delle forze di occupazione israeliane.

4:12 PM·

19 apr 2026

Ha aggiunto che è stato "positivo che il ministro degli Esteri [israeliano] [Gideon] Saar si sia scusato pronta-mente » dopo che un soldato

israeliano ha profanato un crocifisso di Gesù Cristo in un villaggio libanese meridionale sotto occupazione,

sottolineando che "c'era davvero qual-cosa per cui scusarsi".

Il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar ha dichiarato: "Ci scusiamo per questo incidente e con tutti i cristiani i cui sentimenti sono stati feriti ».

Sikorski ha sottolineato che il soldato deve essere punito e ha evidenziato la necessità di lezioni più ampie sulla condotta e sull'addestramento militare.

La scorsa settimana, il parlamentare polacco Konrad Berkowicz ha attirato molta attenzione in parlamento dopo aver mostrato una bandiera israeliana modificata con una svastica durante un discorso al Sejm, la camera bassa del parlamento polacco.

Con quel gesto ha denunciato le atrocità, l'assedio e il genocidio perpetrati da Israele a Gaza, chiedendo a Varsavia di interrompere le relazioni diplomatiche con Israele.

Berkowicz ha poi dichiarato di essere stato "punito" dal presidente del Parlamento Włodzimierz Czarzasty, il quale gli avrebbe imposto una sanzione pecuniaria e avrebbe presentato una richiesta alla procura in seguito al discorso.

"Sono appena stato punito... per il mio recente discorso sul genocidio perpetrato da Israele", ha scritto su X, aggiungendo che avrebbe contestato il provvedimento e

insistendo sul fatto che "Nessuna repressione da parte delle autorità statali mi farà tacere ».



Al Jazeera English

Polish far-right MP Konrad Berkowicz sparks outrage after displaying an Israeli flag with a swastika in parliament, calling Israel the "new Third Reich" over Gaza.

1:00 PM · 15 apr 2026

Di recente, i legislatori di altri organismi europei hanno inasprito le loro posizioni contro Israele, arrivando a definirlo uno "stato terrorista".

Il 19 aprile il Primo Ministro spagnolo Pedro Sánchez ha annunciato che Madrid proporrà formalmente la sospensione

dell'accordo di associazione UE-Israele, sostenendo che "un governo che viola il diritto internazionale... non può essere nostro partner".

Questa decisione coincide con un'iniziativa dei cittadini europei che chiede la stessa sospensione e che ha raccolto oltre un milione di firme in soli tre mesi,

diventando l'iniziativa che ha raggiunto più rapidamente questo traguardo da quando il meccanismo è stato istituito.

Organizzata dall'Alleanza della Sinistra Europea, la campagna denuncia le violazioni del diritto internazionale, dei diritti umani e della clausola sul genocidio contenuta nell'accordo che regola gli scambi commerciali e la cooperazione tra UE e Israele dal 2000.

Avendo raccolto le firme necessarie in oltre i sette Stati membri dell'UE, la Commissione europea è ora obbligata a esaminare formalmente la proposta, e gli organizzatori stanno spingendo per raggiungere 1,5 milioni di firme al fine di intensificare ulteriormente la pressione sulle istituzioni europee.